

Stazione Centrale
Idee per il rilancio

I grandi hotel si alleano contro il degrado

Un patto per rilanciare il quartiere che gravita intorno alla stazione e a piazza Duca d'Aosta. Lo firma oggi il nuovo comitato promosso dai grandi alberghi della zona che hanno coinvolto in rete gallerie d'arte e negozi: insieme sono pronti a dare vita al «Centrale district». «Abbiamo iniziato a parlarci a dicembre. Siamo esasperati per il degrado delle vie dietro la Centrale. Furti, auto devastate, poco decoro — spiega Maurizio Naro, presidente dell'associazione degli albergatori di Confcommercio Apam e responsabile del Four Points by Sheraton di via Cardano —. Abbiamo presentato un esposto in Questura ma piano piano siamo arrivati ad un atteggiamento propositivo senza il quale, ci siamo convinti, nulla si smuoverà». Il «Centrale district» dovrebbe diventare un distretto culturale e ludico sulla scia di quelli di Brera, Tortona o Lambrate. «Abbiamo già trovato alcuni fornitori che ci faranno da

sponsor — continua Naro —. Servirà anche per dare percezione di una maggior sicurezza». Gli alberghi si danno da fare: lo Sheraton ha tirato a lucido lo slargo di via Fara con aiuole e pavimentazione nuova, l'Excelsior Gallia l'ampia zona antistante l'ingresso. «Vogliamo aprirci ancora di più al territorio, mettiamo a disposizione per eventi i nostri saloni e bar», promette Marco Olivieri, responsabile del grand hotel che fa capo allo sceicco Nawaf Al Thani. E Andrea Pallavicini del LaGare di via Pirelli: «Siamo decisi a riprenderci la zona». Presidente del comitato è Consuelo Hernandez, di origini venezuelane, direttrice di una galleria d'arte e moglie di un musicista. «Se Regione e Comune ci agevoleranno, faremo feste di via e serate a tema all'aperto — assicura —. L'idea è anche affidare la responsabilità di alcune aree alle comunità di stranieri che qui abitano e lavorano».

Elisabetta Andreis

